

tana, l'ospedale, il polo scolastico superiore, prestigiosi musei, le stazioni dei Carabinieri eccetera;

l'accorpamento nel comune di Clusone delle competenze territoriali dei due uffici, con la creazione un unico ufficio di rilevanti dimensioni, procurerebbe seri disagi alla popolazione residente nel comprensorio loverese, in particolare ai comuni più decentrati della sponda del lago, a causa dell'inadeguatezza delle vie di comunicazione e dell'inesistenza di sufficienti collegamenti con la Valle Seriana;

l'apertura dell'Ufficio delle entrate nel comune di Clusone, la cui localizzazione risulta individuata in locali di proprietà privata non ancora realizzati, non sarà imminente;

il prestigioso immobile in cui, nel comune di Lovere, ha attualmente sede l'Ufficio delle imposte, di proprietà demaniale, peraltro già oggetto di stanziamento di alcune centinaia di milioni per la sua ristrutturazione (effettuata in considerazione della notevole importanza architettonica e storica dell'edificio), risulta essere parzialmente inutilizzato e quindi potenzialmente in grado di ospitare ulteriori uffici;

gli abitanti di numerosi comuni della provincia di Brescia già eccedono all'Ufficio di Lovere, il quale geograficamente risulta più accessibile di quelli di competenza territoriale ed il cui utilizzo è destinato ad aumentare in considerazione dell'abolizione del vincolo di territorialità di alcuni servizi;

a seguito a considerazioni analoghe a quelle suesposte, l'Agenzia delle entrate ha istituito due nuovi Uffici delle entrate ad Olbia e Viadana, inizialmente destinati ad essere sportelli decentrati di altri uffici;

anche in provincia di Bergamo, per analoghe considerazioni ed in presenza di elementi del tutto simili alla situazione del comprensorio loverese, sono stati istituiti uffici di più contenute dimensioni;

le norme attualmente in vigore prevedono che il numero, la dimensione e le competenze territoriali degli uffici periferici del Ministero delle finanze siano determinati tenuto conto altresì « dell'importanza delle strutture sociali ed amministrative esistenti, della facilità delle comunicazioni ed in ogni caso della maggiore possibile aderenza alle particolari esigenze locali » —:

se, per le motivazioni esposte in premessa, non sia possibile prendere in considerazione l'istituzione nel comune di Lovere di un nuovo ed autonomo Ufficio delle entrate, avente competenza territoriale pari a quella dell'attuale Ufficio delle imposte dirette o, eventualmente, ampliato con l'inserimento di alcuni comuni limitrofi insistenti sull'asse della strada statale 42 e della sponda bergamasca del lago d'Iseo. (4-00332)

\* \* \*

## INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazione a risposta orale:*

BIELLI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la E45 — superstrada di notevole importanza per il nostro Paese, unica alternativa per l'attraversamento dell'Appennino rispetto alla A1 nel tratto Bologna-Firenze, collegamento tra Ravenna e Roma, nella necessità di essere messa a norma, « in sicurezza » per essere adeguata alla normativa europea e per poter reggere il volume di traffico continuamente in crescita — è già oggetto di un progetto presentato dall'ANAS, suddiviso in cinque lotti, per un importo complessivo pari a oltre 400 miliardi;

la direzione nazionale dell'ANAS ed esponenti dei dicasteri competenti del precedente governo avevano riconosciuto la priorità assoluta al piano di investimenti

per la E45 e un intervento immediato sul Viadotto Orfio e, a seguire, sul Viadotto Fornello;

sulla stampa, sono ora apparse dichiarazioni di esponenti del governo le quali, oltre al tratto autostradale Firenze-Bologna, riconoscono priorità, riguardo all'attraversamento appenninico, alla Parma-Lucca, senza alcuna menzione della E45 —:

quale sia in proposito l'orientamento del Governo;

se e come intenda intervenire per porre in sicurezza la E45;

se ed in che modo intenda far fronte all'emergenza rumore che, in particolare nell'attraversamento di Cesena, crea grave disagio e pone a rischio le popolazioni che vivono in prossimità di questa grande arteria stradale. (3-00115)

*Interrogazioni a risposta in Commissione:*

CAPITELLI e RAFFALDINI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

i disagi dei viaggiatori della linea FS Milano-Genova causati dai ritardi dei treni, ormai quotidiani, sono ulteriormente peggiorati con l'entrata in vigore dell'orario estivo, in data 11 giugno 2001;

il giorno 27 giugno 2001 dopo l'ennesimo ritardo, alcuni viaggiatori sono scesi spontaneamente sui binari alla stazione di Milano Rogoredo non permettendo il transito di nessun treno. La situazione è tornata alla normalità dopo circa 30 minuti di discussioni tra i pendolari e il capostazione;

il 10 luglio 2001 il treno annunciato a Voghera con 10 minuti di ritardo, è giunto in stazione a Milano Centrale con quasi un'ora di ritardo accumulato con frequenti e lunghe fermate tra una stazione e l'altra;

oltre a tutto ciò, va ricordato che la scarsa informazione fornita delle stazioni

circa i ritardi dei treni e le relative cause e soprattutto l'indisponibilità di quasi tutto il personale delle ferrovie a dare spiegazioni, crea contestazioni e di conseguenza maggiori disagi —:

quali iniziative intenda intraprendere per fa sì che disagi di questo genere vengano eliminati;

considerando che la maggior parte dei viaggiatori della linea sopracitata, usufruiscono di abbonamento, quali misure intenda adottare onde evitare che le FS siano subissate di richieste di rimborso di abbonamento. (5-00086)

FRANCI, LETTA, VIGNI e CHITI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la città di Grosseto rappresenta, in Toscana, un polo turistico di primaria importanza ed in continua evoluzione e sviluppo, sia nel turismo balneare che in quello ambientale e storico;

la sua economia sta subendo una forte evoluzione nel campo delle produzioni agricole ed agroalimentari che incentivano la richiesta di servizi di trasporto;

la città di Grosseto rappresenta un punto di riferimento importante sul piano economico e dei servizi del bacino della Toscana meridionale;

i processi in atto impongono una infrastrutturazione pianificata del territorio della quale il sistema ferroviario è parte costituente;

da tempo si stanno perpetrando scelte delle Ferrovie dello Stato che puntano ad un incomprensibile ridimensionamento della stazione ferroviaria di Grosseto con la chiusura dello scalo merci (nonostante stia crescendo la richiesta degli operatori privati per l'uso di tale servizio), con l'assenza dei servizi primari (sala d'attesa, deposito bagagli, ufficio in-

formazioni), con la soppressione, a partire da giugno 2001, di sei posti di tecnico addetto al materiale rotabile —:

cosa intenda fare concretamente il Governo per assicurare alla Città di Grosseto un qualificato sistema di trasporto ferroviario, indispensabile allo sviluppo sia della città capoluogo che del suo territorio.  
(5-00087)

*Interrogazione a risposta scritta:*

BERTUCCI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

nel primo grande esodo di luglio oltre 100 mila veicoli sono transitati lungo i 200 chilometri del tratto marchigiano dell'A14. Nello scorso anno si è assistito ad un tragico bilancio quando, tra luglio ed agosto, si sono verificati ben 7 incidenti mortali;

il tratto marchigiano dell'A14 sta diventando ogni anno più pericoloso perché i veicoli in transito aumentano sempre di più mentre non si ha alcun adeguamento della rete stradale;

nei primi sei mesi di quest'anno, secondo dati riferiti dalla polizia stradale, sono state 15 le persone decedute e 290 i feriti a causa di 660 incidenti stradali verificatisi lungo il tratto marchigiano;

il bilancio più pesante in termini di incidenti è quello relativo al tratto tra Cattolica e Ancona Sud nel quale hanno perso la vita ben 12 persone;

si tratta di una situazione che è diventata insostenibile, l'autostrada è diventata pericolosa ed inadeguata priva di lunghi tratti di corsia di emergenza e caratterizzata da ponti, gallerie e continue variazioni altimetriche;

è necessario intervenire urgentemente per realizzare una terza corsia tra Cattolica e Civitanova, mentre per il sud delle Marche, data la particolare conformazione del territorio, potrebbero essere

prese in considerazione anche soluzioni alternative come una bretella per collegare Civitanova con la Piceno Aprutina;

gli automobilisti chiedono maggiori garanzie e un intervento che risolva in modo definitivo la situazione —:

quali urgenti interventi intenda adottare per risolvere gli annosi problemi dell'autostrada A14;

se non sia necessario dare seguito a quanto previsto nel penultimo punto della premessa al fine di garantire un traffico automobilistico più scorrevole e con maggiori garanzie per l'incolumità degli automobilisti.  
(4-00324)

\* \* \*

*INTERNO*

*Interrogazioni a risposta scritta:*

ANTONIO RUSSO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la città di Giugliano in Campania (Napoli) conta circa 100.000 abitanti;

detta città, benché terra generosa, ricca di valorose energie sociali, culturali e lavorative, purtroppo, è ad alto indice di criminalità, circostanza più che nota negli ambienti istituzionali;

sul territorio sono presenti: *a)* la compagnia dei carabinieri; *b)* il commissariato della polizia di Stato; *c)* il comando della guardia di finanza; *d)* il locale comando della polizia municipale;

per motivi istituzionali, risultano assenti per lunghi periodi sia il responsabile dei carabinieri sia quello della polizia di Stato;

da tempo, per la precisione da qualche anno, in particolar modo nelle ore serali e notturne, la città, abbandonata alla balordaggine più stupida, soffre per invivibilità fino alla messa in pericolo della privata incolumità dei propri abitanti, per